

Pugliese-Ciaccio sempre più centrale nel sistema sanitario

LUNEDI 14 MARZO 2011 07:53 REDAZIONE DESK



CATANZARO - La sanità calabrese si arricchisce di una tecnica che permette di diagnosticare l'insufficienza venosa cronica cerebrospinale nei pazienti affetti da sclerosi multipla. Dal 7 marzo concluso il percorso formativo presso il Centro Malattie Vascolari di Ferrara, diretto dal prof. Zamboni, è entrato in funzione all'Azienda Ospedaliera "Pugliese-Ciaccio" di Catanzaro lo speciale ecografo che consente di indagare le vene encefaliche tramite un esame non invasivo Eco Color Doppler. L'apparecchiatura, attivata per la prima volta in una regione del sud Italia, come si ricorderà, è stata recentemente presentata dal presidente della Regione, Giuseppe Scopelliti. La metodica è stata sviluppata grazie ai recenti studi condotti dal prof. Zamboni e dalla sua équipe del Centro Malattie Vascolari dell'Università di Ferrara e implica, come detto, l'impiego di uno specifico ecografo, comunque multidisciplinare. Si tratta di un esame che in Calabria è possibile effettuare solo nel presidio ospedaliero del Capoluogo. «Una nuova eccellenza - ha spiegato il commissario straordinario dell'Azienda, avv. Elga Rizzo - per l'Azienda "Pugliese-Ciaccio" che sta progressivamente recuperando il suo ruolo centrale nel sistema sanitario calabrese». Ogni lunedì è, dunque, possibile effettuare cinque esami, condotti da un dirigente medico che è stato appositamente formato presso il Centro malattie vascolari di Ferrara, diretto dal prof. Zamboni. Tale prestazione è garantita dal servizio sanitario nazionale, previa prenotazioni e presentazione della ricetta "rossa". Negli altri giorni, l'apparecchio, trattandosi di un ecografo multidisciplinare, è utilizzato per la normale routine diagnostica strumentale, migliorando così la capacità di risposta all'utenza in termini quantitativi (riduzione delle liste d'attesa) e qualitativi. Ma qual è l'utilità di una diagnosi precoce dell'insufficienza venosa cronica cerebrospinale? Per meglio comprendere le relazioni che legano le due patologie - insufficienza venosa e sclerosi multipla - appare opportuno precisare brevemente la natura di entrambe. La sclerosi multipla, chiamata anche sclerosi a placche, è una malattia infiammatoria cronica, che colpisce il sistema nervoso centrale (cervello e midollo spinale). La grande variabilità dei sintomi che la caratterizzano è conseguenza di un processo di degenerazione della mielina anche conosciuta come sostanza bianca del sistema nervoso. L'Insufficienza Venosa Cronica Cerebrospinale è una sindrome emodinamica in cui vi è un anormale deflusso del sangue nelle vene extracraniche deputate al drenaggio del sangue dal sistema nervoso centrale. L'Insufficienza Venosa Cronica Cerebrospinale va quindi a creare una situazione di ipertensione venosa a livello cerebrale. Si pensa che tale patologia sia principalmente di natura congenita, sebbene sia possibile conseguenza di lesioni post - traumatiche, post- trombotiche e post -attiniche.



BOOKMARK